

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 66 (1994)
Heft: 1

Artikel: Simulatori di comando per l'esercito svizzero
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247132>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Simulatori di comando per l'esercito svizzero

Informazioni del DMF

Il Dipartimento militare federale (DMF) ha deciso l'acquisto di quattro simulatori di comando che permettono di formare gli ufficiali superiori dell'esercito. Tre ubicazioni sono previste per questi simulatori: Winterthur, Colombier e Kriens. L'installazione di uno di questi sistemi a Kriens consentirà, grazie alla sua posizione geografica, una stretta collaborazione con il Centro d'istruzione per i quadri superiori dell'armata (CIL), centro che sarà allestito a Lucerna.

Gli studi di valutazione hanno coinvolto diversi prodotti provenienti da diversi paesi. Fornitore principale del sistema prescelto è l'impresa Siemens-Albis SA di Zurigo. Questi simulatori di comando, che integrano le tecnologie più recenti, sono stati sviluppati per l'esercito israeliano in vista dell'istruzione delle sue formazioni di milizia. Il loro costo globale avvicina i 28 milioni di franchi. Questo importo comprende inoltre la logistica, i mezzi di comunicazione e il rincaro fino al termine delle forniture. Un terzo approssimativo del volume di ordinazione avrà delle incidenze favorevoli sulla situazione dell'occupazione in Svizzera. Sarà inclusa anche la Svizzera Francese, visto che l'impresa Elca di Losanna parteciperà a questo progetto quale subappaltante della Siemens-Albis.

Il dettaglio delle modifiche richieste dall'armata svizzera sarà definito in Israele entro l'estate 1994. L'insieme dei lavori legati a questo progetto consentirà un importante trasferimento di know-how proveniente dall'industria israeliana la quale viene sostenuta dagli ufficiali muniti di grande esperienza militare. Questo trasferimento contribuirà a mantenere in Svizzera degli impieghi di alta tecnologia nel settore della tecnica simulatoria. Le prime prove di funzionamento avranno luogo a Kriens, dall'autunno 1994 all'estate 1995, mediante una prima installazione adattata alle esigenze della nostra armata. La messa in servizio definitiva dei quattro simulatori è prevista per il periodo da fine 1995 a 1998.

L'utilizzo di simulatori è una delle principali caratteristiche dell'istruzione nell'«Esercito 95». I suoi primari obiettivi: maggiori esiti dall'istruzione in tempi più brevi; protezione dell'ambiente grazie alla diminuzione del rumore, dell'emissione di sostanze inquinanti e del carico della rete stradale. Si aggiunge inoltre la riduzione dei costi.

Gli esercizi militari con delle formazioni intere hanno sempre costituito un carico importante per l'ambiente. Per di più, queste manovre erano spesso poco realiste poiché numerose restrizioni ne limitavano l'efficacia: possibilità ridotta di dimostrare l'effetto del fuoco, rapporti di forza o di tempi errati. Con i nuovi simulatori di comando, la tecnica d'istruzione farà un progresso notevole. Tre dei simulatori saranno riservati più particolarmente ai comandi ed agli stati maggiori che si for-

meranno alla condotta delle truppe a livello del battaglione, del reggimento e della brigata territoriale o di fortezza, delle divisioni e dei corpi d'armata.

Questi simulatori contribuiranno fortemente, da parte dei comandanti e relativi stati maggiori, agli stage di formazione di condotta e ai corsi di stato maggiore generale, nonché alla Scuola superiore di comando.

Grazie ad una maggiore efficacia dell'istruzione, gli stage di formazione di comando potranno in futuro essere ridotti da quattro a tre settimane. Infine, i comandanti dei battaglioni e reggimenti avranno la possibilità di allenarsi intensamente, durante più giorni all'anno e senza truppa, nella condotta al combattimento.